

Progetto “Percorsi sicuri casa-scuola”

Schema per la redazione della Relazione finale

A. PARTE DESCRITTIVA

Si richiede la conferma / aggiornamento dei dati riportati nelle analoghe caselle della scheda di presentazione del progetto, adeguate in base alla realizzazione delle attività previste.

1	Comune di:	Modena
2	Referente del percorso partecipativo per il Comune:	Ing. Ana Maria Solis Via Santi 40. 8° Piano. 41100. Modena email: asolis@comune.modena.it tel: 0592034338
3	Referente percorso partecipativo (CEA o altro soggetto):	Ing. Ana Maria Solis Viale J. Barozzi 172. c/o MEMO. 41100. Modena email: asolis@comune.modena.it tel: 0592034338
4	Composizione gruppo intersettoriale comunale:	<p>Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità: arch. Marco Stancari – Dirigente</p> <p>Servizio Progettazione Reti e Gestione Traffico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile del servizio/responsabile del procedimento: ing. Stefano Savoia – • Referente: Ing. Barbara Cremonini • Gruppo di progetto: Ing. Barbara Cremonini, ing. Pasquale Lo Fiego, geom. Marco Bellei, geom. Giulia Ferrari, geom. Francesco Maddaloni, geom. Cristina Montanari. <p>Servizio Procedure e atti amministrativi urbanistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Daniela Dallari – funzionario amministrativo <p>Settore Ambiente: Ufficio Agenda 21 e CEASS L'OLMO. Ing. Ana Maria Solis Settore Decentramento: Presidente della Circoscrizione n.3 : Loris Bertacchini Settore Istruzione-MEMO: pedagoga Dott.ssa Francesca D'Alfonso Settore Politiche delle Sicurezze: Dott.ssa Giovanna Rondinone.</p>
5	Composizione gruppo di progetto locale:	Presidente della Circoscrizione n.3 : Loris Bertacchini Cristina Tioli: Docente referente della Scuola Primaria Martin L. King Mara Bergonzoni (rappresentante territorio) Consigliere della Circoscrizione n.3 Claudio Corradi (rappresentante genitori) Scuola Primaria Martin L. King
6	Titolo progetto:	Riqualificazione dell'area antistante il plesso scolastico M.L.King a Portile e completamento dei percorsi pedonali di collegamento.
7	Descrizione del progetto (attività realizzate):	Il progetto ha riguardato la riqualificazione dell'area antistante il plesso scolastico M. L. King in via San Martino di Mugnano a Portile e il completamento di due percorsi pedonali di collegamento alla scuola. Il progetto prevede la riqualificazione degli spazi antistanti la scuola, il miglioramento dei percorsi pedonali per agevolare lo spostamento sostenibile nel percorso casa-scuola, la realizzazione di aiuole verdi e di aree di sosta definite e più in generale la risoluzione delle criticità indicate nel progetto partecipato dai bambini e genitori, al fine di migliorare alcuni aspetti che allo stato attuale provocano situazioni di disagio agli utenti in particolare alle categorie deboli. Oltre alla sperimentazione di una metodologia che prevedeva il coinvolgimento attivo dei bambini, della scuola, dei quartieri e del Comune di Modena, sono state promosse attività formative/informative/educative, rivolte ai docenti, genitori ed altri operatori coinvolti per consentire di portare a regime le attività elaborando anche azioni educative per l'attivazione dei percorsi permanenti casa-scuola. La metodologia utilizzata ha comportato l'attivazione di gruppi di lavoro, focus group, laboratori,

		assemblee ed iniziative partecipate.
8	<p>Fasi del percorso e tempistiche:</p>	<p>E' stata attuata una prima fase propedeutica, tra dicembre 2009 e febbraio 2010, per la costituzione di un gruppo intersettoriale; la costituzione del gruppo di Progetto e per l'identificazione dei contributi e ruoli dei diversi attori nella attuazione del progetto. I gruppi sono stati così costituiti:</p> <p>Gruppo intersettoriale comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità: arch. Marco Stancari – Dirigente <p>Servizio Progettazione Reti e Gestione Traffico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile del servizio/responsabile del procedimento: ing. Stefano Savoia – • Referente: Ing. Barbara Cremonini • Gruppo di progetto: Ing. Barbara Cremonini, ing. Pasquale Lo Fiego, geom. Marco Bellei, geom. Giulia Ferrari, geom. Francesco Maddaloni, geom. Cristina Montanari. <p>Servizio Procedure e atti amministrativi urbanistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Daniela Dallari – funzionario amministrativo <ul style="list-style-type: none"> • Settore Ambiente: Ufficio Agenda 21 e CEASS L'OLMO. Ing. Ana Maria Solis • Settore Decentramento: Presidente della Circoscrizione n.3 : Loris Bertacchini • Settore Istruzione-MEMO: pedagoga Dott.ssa Francesca D'Alfonso <p>Gruppo di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presidente della Circoscrizione n.3 : Loris Bertacchini • Cristina Tioli: Docente referente della Scuola Primaria Martin L. King • Mara Bergonzoni (rappresentante territorio) Consigliere della Circoscrizione n.3 • Claudio Corradi (rappresentante genitori) Scuola Primaria Martin L. King <p>La seconda fase Attuativa si è attivata tra febbraio 2010-giugno 2010</p> <p>Durante questa fase sono stati realizzati degli incontri mirati con referenti e consiglieri della Circoscrizione n.3, tecnici dell'Amministrazione Comunale interessati ai lavori di riqualificazioni. Inoltre sono stati realizzati diversi incontri con docenti della scuola M.L. King anche con i genitori e altri attori territoriali per coinvolgerli attivamente nelle azioni di progettazione. Sono stati distribuiti e raccolti dei questionari riguardanti sia i comportamenti e le relative motivazioni nonché le criticità percepite nei percorsi casa-scuola nell'area interessata dal progetto. L'indagine svolta ha consentito di misurare il livello di autonomia dei bambini prima dell'inizio dell'esperienza, nonché le criticità e la pericolosità dei possibili percorsi casa-scuola. Nuove somministrazioni del questionario sono state realizzate nell'anno scolastico 2010-2011 e delle altre se realizzeranno negli anni successivi per avere una misura della sua efficacia delle azioni.</p> <p>Le classi hanno studiato i percorsi individuali dei bambini, i quali sono stati confrontati ed esaminati dai tecnici comunali esaminandone le difficoltà riscontrate.</p> <p>Il CEASS L'OLMO ha provveduto a raccogliere ed ad elaborare i risultati dei questionari riguardante i bambini ed i genitori. Invece il settore Mobilità e Traffico con i dati raccolti dai questionari ha provveduto a realizzare un'elaborazione grafica dei dati per la creazione di una mappa delle criticità e dei punti di pericolosità.</p> <p>In base all'analisi dei percorsi della scuola sono stati stabiliti i punti di incontro, le fermate e gli itinerari da utilizzare dai bambini nei percorsi sostenibili casa-scuola. Il primo incontro pubblico si è tenuto il 20 aprile 2010 presso la scuola primaria di Portile, in via San Martino di Mugnano, per analizzare i dati emersi dal questionario sottoposto agli alunni e ai genitori riguardante i comportamenti nei percorsi casa scuola e per individuare i punti ritenuti dalle famiglie più pericolosi. Alla serata hanno partecipato i tecnici del Comune di Modena, i rappresentanti dei genitori del Consiglio di Circolo, i rappresentanti di classe della scuola e il presidente della Circoscrizione Loris Bertacchini. L'incontro è stato anche l'occasione per iniziare a progettare insieme i primi percorsi sperimentali per recarsi a scuola a piedi e in bicicletta senza dipendere forzatamente dalle automobili dei genitori.</p> <p>Nel mese di maggio 2010 la comunità scolastica per due settimane ha sperimentato i</p>

		<p>percorsi identificati per andare ad identificare ulteriori criticità oppure opportunità di miglioramento prima dell'elaborazione del progetto esecutivo. La sperimentazione dei percorsi prosegue tuttora.</p> <p>All'inizio di maggio 2010 c'è stata una prima prova generale dei percorsi individuati che ha visto il coinvolgimento degli alunni, delle famiglie e dell'intera cittadinanza; successivamente (due settimane dopo per la precisazione) i bambini hanno avuto il modo di sperimentare da soli i percorsi. Il Gruppo di progetto ha seguito lo svolgimento dell'esperienza, controllando l'andamento della sperimentazione sottolineando le difficoltà riscontrate.</p> <p>Inoltre sono stati attivati momenti di formazione rivolti ai docenti ed ai genitori insegnanti con il supporto di Camina, Valter Baruzzi ha partecipato ad incontri di formazione, organizzati dal Comune di Modena (settore Mobilità, settore Istruzione e CEASS L'OLMO) per approfondire il tema dell'Educazione alla Mobilità Sostenibile come problematica complessa che coinvolge aspetti di urbanistica, autonomia soggettiva e socialità i quali incidono sulla vita delle persone e della città.</p> <p>Gli obiettivi di questi incontri erano quelli di fare acquistare ai partecipanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le informazioni generali inerenti la tematica della mobilità; 2. Un orientamento aggiornato circa le implicazioni psicologiche, sociali, ambientali conseguenti il modello di mobilità praticato nelle società contemporanee; 3. La conoscenza delle esperienze svolte da alcune scuole in materia di educazione alla mobilità sostenibile; 4. Le suggestioni su possibili percorsi didattici inerenti la mobilità urbana. <p>Un'ulteriore possibilità di approfondimento delle tematiche relative all'ambiente e alla mobilità viene offerta agli insegnanti dagli Itinerari Scuola Città del Settore Istruzione del Comune di Modena attraverso momenti formativi, visite, incontri con gli esperti, laboratori e materiale documentativi.</p> <p>Terza fase: elaborazione del progetto esecutivo:</p> <p>Mediante le informazioni e le richieste raccolte nel corso dei diversi momenti di incontro, tenuti in ambito scolastico ma anche cittadino, è stato possibile redigere un progetto esecutivo capace di tenere in considerazione le diverse esigenze, proponendo soluzioni alle criticità manifestate.</p> <p>Compatibilmente con il budget a disposizione sono stati previsti interventi di miglioramento della qualità urbana (in particolare nell'area prospiciente la scuola), di rallentamento delle velocità di percorrenza veicolare sulle strade principali della frazione, di installazione di dispositivi luminosi, anche per aumentare la visibilità degli attraversamenti pedonali, di risistemazione di marciapiedi, con predisposizione di barriere protettive ove ritenuto necessario.</p> <p>Fase conclusiva:</p> <p>A conclusione delle attività si prevede la realizzazione di un seminario per comunicare i risultati dell'esperienza svolta nonché l'inaugurazione delle opere con un'iniziativa conviviale che vedrà il coinvolgimento dei diversi attori che hanno partecipato al percorso partecipato.</p>
9	<p>Metodi e strumenti di lavoro:</p>	<p>E' stata attuata una strategia che ha consentito il coinvolgimento dei diversi attori territoriali, i quali hanno collaborato attivamente alle diverse tappe della progettazione partecipata degli interventi infrastrutturali. Sono stati identificati due percorsi da utilizzare da parte dei bambini della scuola primaria di Portile nel tragitto casa-scuola utilizzando mezzi di spostamenti sostenibili con una maggiore autonomia. Oltre al coinvolgimento attivo dei bambini, della scuola, dei quartieri e del Comune di Modena, sono state promosse attività formative/informative/educative, rivolte ai docenti, genitori e cittadini del quartiere. Questa azione ha consentito di portare a regime le attività elaborando anche azioni educative per l'attivazione dei percorsi casa-scuola che diventeranno permanenti quando le opere saranno realizzate.</p> <p>Nella fattispecie la metodologia utilizzata ha comportato l'attivazione di gruppi di lavoro, focus group, laboratori, somministrazione di questionari, assemblee ed iniziative partecipate anche di carattere conviviale.</p>

10	Correlazione del progetto con le politiche del Comune e gli strumenti di pianificazione:	<p>L'Amministrazione comunale da tempo si impegna per operare il miglioramento delle condizioni e delle infrastrutture legate anche ai poli scolastici, mediante la realizzazione di percorsi sicuri casa-scuola e campagne specifiche dedicate e progetti di educazione alla mobilità sostenibile</p> <p>Nello specifico il Progetto è correlato a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. " L' Accordo regionale sulla qualità dell'aria per il contenimento dell'inquinamento atmosferico* (che prevede le limitazioni alla circolazione con incentivazione all'uso di mezzi sostenibili (mezzi pubblici, biciclette) alternativi alle auto. 2. Il " Piano per la salute - programma sicurezza stradale del Comune di Modena". http://www.comune.modena.it/pps/sicurezzastradale/index.php 3. Il Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 Distretto di Modena - Piano strategico* (http://www.comune.modena.it/pianobenessere/) che nello specifico prevede: Politiche per la sicurezza stradale e sul lavoro con le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> • Giovani e ragazzi per una mobilità sostenibile (Circ.3) • Precedenza ai bambini (Circ.3) • Promozione uso della bicicletta (FIAB) • .Vado a scuola con gli amici (Circ.1) • Sensibilizzazione di ragazzi e genitori alla mobilità sostenibile (Circ.4) • Interventi a sostegno della mobilità sostenibile (Traffico e Mobilità) • Interventi strutturali per la sicurezza stradale (Traffico e Mobilità)
11	Destinatari diretti e indiretti:	<p>Destinatari diretti: alunni della scuola, relativi genitori.</p> <p>Destinatari indiretti: gli abitanti della frazione che potranno fruire di maggiore vivibilità dell'area riqualificata.</p>
12	Obiettivi:	<p>Obiettivi di processo: confronto attivo tra Comune e cittadini per individuare criticità e sviluppare progettualità condivise.</p> <p>Obiettivi di risultato: sviluppare un progetto infrastrutturale che risolva, per quanto possibile, le criticità emerse, migliorando la sostenibilità degli spostamenti in particolare nell'area circostante la scuola Primaria di Portile.</p>

B. PARTE VALUTATIVA

Si richiede una valutazione critica delle attività realizzate in confronto con le previsioni della scheda di presentazione del progetto.

13	Valutazione della collaborazione intersettoriale:	<p>Questo progetto relativo ai percorsi casa-scuola è la prima occasione in cui la sollecitazione all'intersettorialità è esplicita e istituzionalizzata in maniera forte, proprio la costituzione di questo gruppo intersettoriale nel piano di lavoro è una delle valenze più importante da evidenziare. La collaborazione, all'interno del gruppo è stata molto proficua e ha consentito di lavorare in maniera sinergica con i diversi settori e servizi coinvolti.</p>	
14	Valutazione del partenariato:	<p>Il partenariato ha consentito un lavoro di ricerca-azione sul campo consentendo di ritardare il percorso progettuale a seconda dei bisogni che si sono riscontrati nelle attività sul campo.</p>	
15	Risultati attesi nel periodo breve:	<p>Realizzare interventi infrastrutturali che risolvano le criticità nei percorsi casa-scuola migliorando la sostenibilità degli spostamenti in particolare nell'area scolastica.</p>	<p>Risultati raggiunti nel periodo breve:</p> <p>Attivare un gruppo di lavoro intersettoriale con il coinvolgimento della comunità locale che consenta di fare emergere le criticità riguardanti i percorsi casa-scuola dei bambini..</p>

16	Risultati attesi nel periodo medio - lungo:	Utilizzo permanente delle opere infrastrutturale da parte della comunità che consenta una promozione spinta degli spostamenti sostenibili nei percorsi casa-scuola.	Considerazioni aggiornate in merito al loro possibile raggiungimento:	Si cercherà di utilizzare la sperimentazione realizzata a Portile come un esempio di Buona Pratica del lavoro di collaborazione realizzato nell'ambito del gruppo intersettoriale; utilizzando quanto imparato in altre progettazioni partecipate dei percorsi casa-scuola di altre scuole del territorio comunale.
17	Come hanno funzionato (coerenza, efficacia, criticità...) le metodologie e gli strumenti di lavoro utilizzati	La realizzazione di un Piano di Lavoro è stato fondamentale perché ha garantito la coerenza nell'attuazione delle azioni programmate e le azioni di correzioni attivate, inoltre ha consentito un maggior rispetto delle scadenze programmate ed una corretta utilizzazione delle risorse economiche messe a disposizione dall'Ente Comunale e dalla Regione.		
18	Principali punti di forza del progetto:	<ol style="list-style-type: none"> 1. La creazione del gruppo intersettoriale e il riconoscimento del gruppo da parte dell'Amministrazione Comunale e della comunità Locale. 2. Il cofinanziamento dato dalla Regione ed il supporto tecnico scientifico fornito dalla Regione all'attuazione del progetto. 3. La ricerca di soluzioni progettuali efficaci per recepire quanto più possibile le esigenze manifestate dai cittadini 		
19	Principali criticità riscontrate:	Nella comunità dove si attua il progetto si sono create troppe aspettative iniziali da parte dei cittadini anche diffidenza nei confronti dell'Amministrazione Locale sul successo delle azioni intraprese.		
20	Principali soluzioni e strategie intraprese:	In tema di partecipazione il ruolo del CEASS è risultato chiave. La pubblica amministrazione è chiamata a lavorare in modo partecipativo, e la cittadinanza è inviata a partecipare a sperimentazioni a volte senza l'adeguata preparazione. C'è spesso però un divario fra l'ente e i cittadini, perché spesso manca da entrambe le parti una cultura della partecipazione. Da qui il ruolo del CEASS nelle azioni di formazione e di facilitazione della partecipazione, agevolando le azioni del Comune di Modena nella interazione con i cittadini		
21	Rispetto dei tempi previsti:	Sono state rispettate le tempistiche indicate dalla Regione Emilia Romagna. Per tutti gli aspetti tecnico-amministrativi sono stati rispettati i tempi di consegna di tutti i diversi passaggi. Attualmente siamo in fase di ultimazione del progetto esecutivo, che sarà approvato e inviato in Regione entro i termini stabiliti (31/12/2011)		
22	Rispetto del budget previsto:	<p>Per quanto riguarda il CEASS, il cofinanziamento riguardante la gestione del percorso partecipato è stato adeguato ed utilizzato nella sua totalità per acquistare materiale didattico da mettere a disposizione delle classi che hanno sperimentano i percorsi sostenibili anche per la realizzazione delle attività di formazione.</p> <p>Per quanto riguarda il progetto esecutivo, il quadro economico prevede un costo complessivo degli interventi coerente con il budget a disposizione, e con la quota di cofinanziamento regionale. La quota comunale è prevista nel Piano Pluriennale degli investimenti 2011-2013 come voce a bilancio nell'annualità 2011.</p>		

23	Valutazione della comunicazione e della rendicontazione del progetto:	Elementi di interesse <ol style="list-style-type: none">1. La comunicazione dell'esperienza tramite seminari, focus group sono validi strumenti al fine del coinvolgimento degli altri cittadini.2. L'applicazione degli strumenti partecipativi nell'ambito di una comunità locale così ridotta ha permesso un coinvolgimento corale della realtà interessata dalle tematiche della viabilità. Si è contata su una grande collaborazione da parte della Circoscrizione n.3 nel coinvolgimento dei diversi attori territoriali.
----	--	---

Modena, lì 30/05/2011

Il Dirigente Responsabile
Settore Ambiente e Protezione Civile
f.to Arch. Pier Giuseppe Mucci